



VASCELLO

Noir mitteleuropeo con il teatro Metastasio

Con un po' d'immaginazione la Bruxelles comunitaria e tormentata (e non tutta armonica) di oggi potrebbe avere come suo antenato storico (e scenico) del '900 un resort bavarese denominato nel 1923 *Hotel Belvedere* dall'allora ventiduenne drammaturgo Ödön von Horvath: in quell'albergo si stipavano alcuni dei differenti e avidi rappresentanti delle classi sociali del Vecchio Continente, e sotto lo sguardo di una potente baronessa dittatrice (una ricca e nobile Merkel antesignana) un branco dei portavoce oltraggia l'ex amante del direttore dell'hotel, salvo a far marcia indietro quando si verrà a sapere che la ragazza è diventata pingue erede. Non manca, nello spettacolo odierno che s'è insediato al Vascello, impresa del Teatro Metastasio di Prato con regia di Paolo Magelli, un personaggio prealpino (l'attore veterano Marcello Bartoli) che impersona un reazionario nemico degli "sporchi sindacalisti". In questa commedia nera mitteleuropea c'è tutta la Compagnia stabile del Metastasio, teatro produttore degli altri due spettacoli che seguiranno, *Il ritorno a casa* di Pinter diretto da Peter Stein e *La cantatrice calva* di Ionesco con regia dello scomparso Massimo Castri.

(rodolfo di giammarco)

Teatro Vascello via Carini 78, alle ore 21, fino a domenica, tel. 06-5881021

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondatore Eugenio Scalfari

la Repubblica

Direttore Ezio Mauro

MERCOLEDÌ 18 MARZO 2015